



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



AVVISO PUBBLICO

Avviso Pubblico 1/2022 finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili per la co-progettazione e successiva gestione, di proposte progettuali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3.2 "Povertà estrema- Stazioni di Posta" – Progetto finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU – CUP J34H22000240007

ART. 1 CONTESTO E FINALITÀ

Amministrazione procedente:

Comune di Cerignola (FG) C.F./P.IVA :00362170714 – Servizio Sociale Piazza della Repubblica, 1 Cerignola, in qualità di Comune referente e capofila dell’Ambito Territoriale di Cerignola per il progetto PNRR “Stazione di Posta” di cui all’Accordo di collaborazione sottoscritto tra il Comune di Cerignola quale Ente Capofila dell’Ambito Territoriale di Cerignola e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Profilo committente:

<http://www.comune.cerignola.fg.it>

PEC: protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it

Mail del servizio: d.conte@comune.cerignola.fg.it

Responsabile Procedimento: Dott.ssa Daniela Conte

Premessa

Il presente Avviso si inserisce nel quadro delineato dall’Avviso pubblico n. 1/2022, adottato con Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale, relativo alla presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali ricomprese nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall’Unione Europea – Next generation Eu, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021.

Nello specifico l’Avviso n. 1/2022, nell’ambito della Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 2 “Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore”, Sottocomponente 1 “Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale”, ed Investimento 1.3 – “Housing temporaneo e stazioni di posta”. Subinvestimento 1.3.2 – Stazioni di posta, mira alla progettazione di una Stazione di Posta per persone in stato di grave marginalità attraverso un percorso di co-progettazione ai sensi del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore”,

L’art. 5 del citato Avviso ministeriale, in tema di “Soggetti Attuatori ammissibili”, stabilisce che le risorse del PNRR per la Missione 5, Componente 2, sono destinate agli Ambiti territoriali sociali (ATS) e, per essi, ai Comuni singoli o associati, ricompresi all’interno di ciascun ATS, prevedendo altresì che “*i rapporti tra Ambito territoriale sociale, singoli Comuni, Enti del Terzo Settore, altri Enti Pubblici, altri soggetti privati, necessari all’attuazione dei progetti a valere sul presente Avviso, sono da regolarsi ricorrendo agli strumenti previsti dalla normativa vigente*”. La Stazione di Posta sarà sede degli interventi previsti nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ed in particolare:

Investimento	Sub-Investimento/Linea di attività
1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta (Centriservizi)

Sulla specifica linea di finanziamento per l’Ambito Territoriale di Cerignola risulta ammesso a finanziamento un progetto che prevede i seguenti importi:

Investimento	Sub-Investimento/Linea di attività	Finanziamento in partecorrente (servizi-costi di gestione)	Finanziamento in conto capitale (interventi sull’immobile)
1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora	1.3.2 Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi)	€ 180.000,00	€ 910.000,00

Il Comune di Cerignola, individuato quale Comune referente dell'Ambito Territoriale di Cerignola per il progetto PNRR "Stazione di Posta", dovrà provvedere alla realizzazione della progettualità nel suo complesso.

Il progetto di intervento strutturale sull'immobile per la realizzazione della Stazione di Posta sarà realizzato, a cura dell'Amministrazione Comunale di Cerignola, su un immobile di proprietà del Comune stesso.

Ai fini del presente Avviso si richiama la seguente normativa:

- art. 118, quarto comma, della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- L. 241/1990 art.12 che prevede "... le sovvenzioni, i contributi, i sussidi, gli ausili finanziari e l'attribuzione dei vantaggi economici di qualsiasi genere la cui concessione è subordinata alla predeterminazione e alla pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni procedenti devono attenersi, non assumono la natura di corrispettivo.";
- Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- art. 7 del D.P.C.M. 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328);
- D.lgs. 117 del 03/07/2017 che prevede all'art. 55 che le Amministrazioni Pubbliche nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo Settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- D.M. 72/2021 "linee guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 e 57 del DL n.117/2017";
- il Regolamento (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il D.Lgs. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- Regolamento (UE) n. 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il Decreto del Direttore Generale n. 450/2021, con il quale è stato adottato il Piano Operativo, modificato con Decreto del Direttore Generale n. 1/2022;
- il Decreto Direttoriale n. 5/2022 con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico n. 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte delle ATS da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 5 Componente, finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU;
- il Decreto Direttoriale n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, di approvazione degli elenchi dei distretti sociali finanziabili;

ART. 2 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso si fonda sulla stretta collaborazione tra i servizi pubblici e il Terzo Settore attraverso gli strumenti previsti dal D.Lgs 117/2017 e s.m.i e dal D.M. 72/2021.

In particolare, si intende accompagnare, lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva all'interno delle risorse

stanziare nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3.2 – Povertà estrema - Stazioni di Posta e destinate agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS).

L'Investimento 1.3.2 ha l'obiettivo di creare punti di accesso e forniture di servizi, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizione di povertà estrema o senza dimora, promuovendo la loro autonomia di vita. I destinatari dell'intervento sono individui singoli.

Si richiama integralmente quanto descritto all'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Di seguito si riportano gli importi massimi riconoscibili dal Ministero, le azioni da implementare e la quota gestionale.

- **Azione:** *Stazione di Posta*
- **Standard di riferimento:** *garantire un luogo certo, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento a ricevere la propria corrispondenza;*
- **Azioni da implementare:** *attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato a rafforzamento dei servizi offerti e collegamento ASL e servizi per l'impiego anche ai fini dell'invio degli utenti per la realizzazione dei tirocini formativi;*
- **Modalità per l'investimento:** *Necessità di risorse per predisposizione di centri servizi denominato Stazioni di Posta. Il progetto individualizzato gestito dall'Amministrazione o esternalizzato;*
- **Costo annuo gestione** € 60.000,00;
- **Costo complessivo gestione nei 3 anni:** € 180.000,00.

Gli Enti del Terzo Settore interessati a presentare la propria candidatura, potranno presentare una proposta progettuale, come singoli proponenti o come capofila o in qualità di partner.

Il progetto non dovrà superare i massimali previsti e dovrà essere corredato da un piano finanziario articolato, come previsto dall'Avviso 1/2022, su base triennale.

Il progetto gestionale presentato dovrà essere riferito all'immobile di proprietà del **Comune di Cerignola, sito in Borgo Tressanti - 71042 Cerignola (Fg).**

In esito alla definizione del percorso di co-progettazione l'ente proponente si impegna a produrre un progetto dettagliato corredato di cronoprogramma e di piano finanziario, secondo quanto previsto dal Ministero e in tempo utile per consentire all'ATS l'elaborazione della documentazione complessiva richiesta dal Ministero all'atto della stipula della Convenzione, che dovrà avvenire a partire dal 1° giugno 2022.

Ai sensi delle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55 e 57 del D.Lgs n. 117 del 2017 al punto 3, l'ATS definisce le informazioni salienti sulla situazione amministrativa del bene, anche in ordine alle eventuali limitazioni in ordine urbanistico, edilizio o in ragione dell'eventuale disciplina di tutela e comunica il valore d'uso del bene.

Il valore complessivo di ciascun progetto dovrà comprendere il cofinanziamento obbligatorio di almeno il 5% da calcolare sul totale delle risorse finanziate.

ART. 3 LINEA DI ATTIVITÀ

Investimento 1.3.2 "Povertà estrema - Stazioni di posta"

Si richiama integralmente quanto descritto nell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 all'art. 6, punto 8.

I progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2023-2021 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 "Centro Servizi per il contrasto alla povertà".

I progetti devono essere volti a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possono ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza.

Destinatari del progetto:

- massimo 12 persone di età compresa tra i 18 i 65 anni (si prevede la possibilità di accogliere anche anziani over 65 anni a condizione che siano autosufficienti);

- persone senza dimora con residenza fittizia, precaria o transitoria presso i Comuni del Distretto Ovest;
- persone in difficoltà economica a rischio di emarginazione.

I Servizi Sociali territoriali competenti individuano i beneficiari dell'intervento.

Obiettivi del progetto:

- potenziare gli strumenti di risposta alle persone a rischio di povertà o marginalità estrema;
- rendere esigibili i diritti di cittadinanza delle persone con residenza fittizia ma privi di indirizzo specifico per il ricevimento della posta;
- promuovere l'inclusione sociale contrastando il digital divide;
- incentivare stili di vita solidali ed eco-sostenibili favorendo una logica di antispreco di beni alimentari e non;
- valorizzare e promuovere la rete territoriale sollecitando le parti alla co-progettazione di interventi finalizzati al benessere della collettività e non solo del singolo individuo;
- rendere permanenti sinergie ed integrazioni fra le realtà associative, di volontariato, di cooperazione sociale e di categoria che si occupano di inclusione sociale nel rispetto e nella valorizzazione delle differenze.

Interventi previsti:

- Obiettivo della specifica misura PNRR è quello di creare uno spazio di accoglienza per rispondere a situazioni di emergenza, di proteggere e sostenere le persone in situazione di grave deprivazione materiale o senza dimora, o in condizioni di marginalità, mediante la messa a disposizione di un punto per il ristoro, per l'igiene e la pulizia, ma anche di un Centro servizi che vada oltre la prima accoglienza mediante servizi di assessment sociale, inclusione socio lavorativa, collegamento al sistema territoriale istituzionale e non, per il contrasto alla povertà e l'accoglienza di persone in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali attivare un progetto personalizzato con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali.

Servizi minimi programmati sulla base del progetto presentato che saranno oggetto della co-progettazione:

- Front office
- assessment ed orientamento (Sportello);
- Presa in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici;
- Consulenza amministrativa e legale;
- Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza;
- Servizio fermo posta/casella di posta elettronica;
- Servizi mensa;
 - Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi lavanderia);
 - Deposito bagagli;
 - Distribuzione di beni essenziali;
 - Orientamento al lavoro;
 - Accoglienza notturna (non prevalente);
- Banca del tempo;
 - Servizi di mediazione linguistico-culturale;
- Corsi di lingua italiana per straniere
- Presidio sanitario (es. primo screening socio sanitario, etc...)
- Servizi rivolti a tutta la collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteca, ambulatori

ASL, centri famiglia)

- Formazione, monitoraggio, accompagnamento;
- Cabine di regia e governance territoriale;
- Attività per il coinvolgimento della comunità di riferimento;
- Azioni di integrazione fra i progetti in atto nell'ambito territoriale e rivolti al contrasto alla grave marginalità adulta;
- Integrazione con la rete dei servizi per il rafforzamento del lavoro, collegamenti a biblioteche e servizi dell'AULSS;
- Offerta di momenti, spazi, esperienze, eventi e altre occasioni culturali – a favore della comunità – per sensibilizzare al tema dell'esclusione sociale e innescare percorsi virtuosi di partecipazione e di mutualismo tra cittadini nei quali anche le persone senza dimora possano avere cittadinanza.

Tipologie e caratteristiche della struttura messa a disposizione dall'ATS

Si rimanda alla relazione tecnica ed estimativa dell'immobile (allegato 5 del presente avviso)

Gli orari di apertura dovranno essere indicativamente dalle ore 17.00 alle ore 9.00 per 365 giorni all'anno.

ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'Ambito territoriale di Cerignola per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" e ss.mm.ii..

Sono ammesse proposte progettuali presentate da parte di più soggetti costituiti o che intendano costituirsi in ATS (Associazioni Temporanee di Scopo). Nel caso in cui l'ATS non sia stata costituita dovrà essere allegato l'impegno alla costituzione sottoscritto da tutti i rispettivi rappresentanti legali. Nell'atto di costituzione, ovvero nell'impegno alla costituzione, gli ETS dovranno individuare i soggetti e le attività prevalenti di ciascun *partner* e il capofila al quale saranno demandati tutti i rapporti con l'ATS.

ART. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

È necessario che gli ETS possiedano i requisiti soggettivi:

- comprovata esperienza di almeno 3 anni negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso;
- radicamento sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola, inteso come conoscenza delle problematiche e dei bisogni del territorio, reti, tavoli territoriali, *welfare* di comunità, ecc.;
- l'attitudine ad operare in rete con soggetti misti, nel rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e parità di trattamento;
- Statuto da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;
- rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

È necessario, inoltre, che gli ETS possiedano i seguenti requisiti di idoneità morale e professionale ovvero:

- assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94 e 95 del D. Lgs. n. 36/2023;
- assenza delle ipotesi di conflitto di interesse previste dalla legislazione vigente;
- assenza della condizione di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001;
- impegno ad assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, laddove richiesto;
- espressa previsione, nell'atto costitutivo nello Statuto, dello svolgimento di attività e/o servizi a favore di terzi con finalità aderenti alla medesima area tematica del progetto in parola;
- iscrizione negli appositi registri regionali e nazionali del Terzo Settore di cui all'art. 45 del D.Lgs. n. 117/2017 da almeno sei mesi;

Tutti i requisiti verranno auto dichiarati nell'allegato A "Istanza di partecipazione".

L'Amministrazione procedente, inoltre, in ragione della specifica rilevanza degli interessi pubblici connessi con l'oggetto del presente avviso, nelle fasi successive della procedura, ovvero prima di procedere alla sottoscrizione della Convenzione, valuterà specifici requisiti di idoneità economico-finanziaria che gli enti attuatori partner dovranno avere ed in particolare:

- a) comprovata solidità economica-finanziaria, attraverso idonee dichiarazioni di almeno un Istituto bancario o di un Intermediario autorizzato ai sensi del D. Lgs. n. 385/1992. Tale dichiarazione dovrà essere presentata unitamente alla documentazione amministrativa e non potrà essere oggetto di autodichiarazione;
- b) per i soggetti che non possono assolvere al requisito di cui al precedente punto a), copia degli ultimi tre bilanci comprovanti la solidità dell'ETS e, comunque, ogni ulteriore atto e/o documento ritenuto utile per comprovare il possesso del requisito qui indicato.

ART. 6 MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali dovranno prevedere, in sintesi:

- una puntuale conoscenza del contesto locale di riferimento;
- una consolidata esperienza in relazione ai contenuti delle linee di attività oggetto del presente Avviso di cui all'art. 3;
- l'indicazione delle modalità operative – gestionali per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto della proposta progettuale;
- strumenti e modalità per la qualificazione del lavoro di rete tra diversi soggetti del Terzo Settore;
- aderenza alle indicazioni fornite nella Scheda di dettaglio della Componente PNRR;
- coerenza degli obiettivi del progetto con i *target* e *milestone* previsti dalla componente e nell'investimento del PNRR;

La presentazione della proposta progettuale deve avvenire compilando la **scheda progetto** sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, contenente:

- sintetica analisi dei bisogni dei destinatari e del contesto sociale di riferimento;
- attività, metodi e strumenti previsti per la realizzazione delle attività proposte;
- monitoraggio, indicatori, risultati attesi e verifica;
- dettagliato budget di spesa, relativo alla gestione e corredato dal relativo cronoprogramma; Il *budget* dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento.

ART. 7 MODALITÀ' E TEMPI DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, corredata dai documenti necessari, sottoscritti dal rappresentante legale con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, dovrà pervenire **entro e non oltre le**

ore **12.00 del giorno 12 marzo 2024**, all'indirizzo pec: **protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it**. Le istanze pervenute saranno esaminate entro trenta giorni dalla presentazione, in applicazione dei principi del procedimento amministrativo, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm..

Saranno escluse le istanze:

- presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'art. 5 del presente Avviso ovvero quelle di soggetti che non abbiano i requisiti indicati nel medesimo articolo;
- presentate dopo la scadenza e con modalità diverse da quanto indicato dall'art. 7;
- che hanno ad oggetto attività diverse da quelle previste all'art. 3;
- mancanti della dichiarazione rispetto all'insussistenza di altri finanziamenti pubblici o privati per le attività per le quali si chiede il contributo;
- che non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ETS o dall'ETS capofila dell'accordo;
- siano redatte in maniera incompleta, tale da non individuarne il contenuto;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti, che devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di partecipazione;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti, in quanto ritenuti parte integrante del presente Avviso ed essenziali per la formulazione di una manifestazione di interesse seria e consapevole.

ART. 8 SPESE AMMISSIBILI E RISORSE FINANZIARIE

Ai fini del presente Avviso sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione del progetto approvato e coerenti con le finalità previste dall'investimento di riferimento, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi SIE, salvo quanto diversamente stabilito dalla normativa PNRR e dalle relative disposizioni attuative e disposto nell'Avviso pubblico 1/2022 PNRR, **nonché quanto verrà successivamente specificato dal Ministero.**

Il periodo di eleggibilità delle spese decorre dalla data di comunicazione da parte dell'Ambito territoriale di Cerignola di avvio del servizio che può avvenire anche in pendenza di stipula della relativa convenzione e comunque **non oltre il 30 giugno 2026**, salvo eventuali proroghe dei termini per motivi non imputabili agli enti titolari dei finanziamenti. La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo a prescindere dall'effettivo pagamento.

Per essere considerata ammissibile una spesa deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale:

- a) coerente con le finalità previste dall'investimento di riferimento e assunta in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
- b) effettiva e comprovabile ossia corrispondente ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti;
- c) pertinente ed imputabile con certezza all'intervento finanziato.

Sono ammissibili le seguenti spese:

- a) oneri connessi agli accordi/convenzioni con Enti del Terzo Settore per la realizzazione dei progetti;
- b) tutte le spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto fatta eccezione per quelle indicate tra le voci non ammissibili.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto

della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

È possibile stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento a patto che ciò non configuri la fattispecie di un doppio finanziamento (come richiamato dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- le spese che infrangono il divieto del *doppio finanziamento*, ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura (Nota di chiarimento del MEF sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21). Si tratta di un principio generale di sana gestione finanziaria applicabile al bilancio dell'Unione Europea, ma valido quale regola generale anche per l'ordinamento interno;
- restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per eventuali contenziosi, varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere preventivo del Ministero;
- i costi relativi a oneri non direttamente riconducibili al progetto, oneri per l'acquisto di beni mobili non strettamente necessari per lo svolgimento del progetto, spese per l'ordinario funzionamento dell'Organizzazione, qualora non riferite al progetto, oneri relativi ad attività promozionali (su attività diverse dal progetto) e a spese di rappresentanza dell'Organizzazione.

Nel *budget* del progetto dovrà inoltre essere quantificata e indicata la percentuale di co-finanziamento proposto, almeno pari a quanto previsto all'art. 2, e le eventuali risorse aggiuntive (risorse umane, anche volontarie, risorse strumentali, finanziarie, attività e prestazioni, ecc..) che il soggetto proponente intende mettere a disposizione e che potranno essere valorizzate a titolo di co-finanziamento.

Inoltre, qualora la proposta coinvolga più ETS, è necessario specificare le modalità e gli ambiti di collaborazione, con la specifica indicazione per ciascuna delle attività proposte del soggetto attuatore, e le spese da ciascuno sostenute in riferimento a ogni ambito di intervento.

Sono in capo all'Ambito territoriale:

- la messa a disposizione dei locali;
- i costi di conduzione dei locali sopra menzionati (manutenzioni straordinarie ad esclusione degli oneri derivanti da danni conseguenti a negligenza o per un uso improprio dei locali);
- la promozione e la pubblicizzazione delle attività di progetto;
- altre forme di supporto valutate in base alle risorse disponibili e nell'ottica del principio di sussidiarietà.

Sono in capo agli ETS che parteciperanno al percorso di co-progettazione:

- l'ingaggio e la formazione dei volontari o personale dedicato, siano essi singoli o associati, che verranno impiegati nelle attività;
- il coordinamento e la gestione delle attività all'interno dei locali individuati e messi a disposizione dall'ATS;
- l'acquisizione dei beni di prima necessità con varie modalità (acquisto diretto, supporto nelle campagne di raccolta, fundraising e crowdfunding);
- la costruzione e realizzazione dei percorsi di opportunità in ambiti specifici;
- attività laboratoriali finalizzate alla riattivazione di capacità e competenze individuali e di gruppo

attraverso la promozione dell'empowerment di comunità e attività di svago;

- manutenzioni ordinarie della struttura;
- pulizia dei locali;
- kit di accoglienza;
- arredi e suppellettili;
- pasti;
- trasporti.

ART. 9 ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità da parte di un'apposita Commissione tecnica. L'ATS si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

La Commissione procederà quindi a verificare:

- i requisiti di partecipazione come riportati dall'art. 5;
- la congruità della proposta progettuale con le linee di azione previste dal PNRR;
- l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto base dei criteri di cui al punto successivo;
- al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 11 e si procederà all'ammissione ai tavoli di co-progettazione degli ETS che avranno raggiunto un punteggio minimo pari a 70 punti;
- al termine di tavoli di co-progettazione l'ATS stipulerà apposita convenzione con l'ETS o l'ETS capofila alla quale dovrà essere allegato il progetto definitivo.

ART. 10 TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

A seguito dell'esito della valutazione, verrà costituito con i soggetti del Terzo Settore selezionati e con personale incaricato dall'ATS, un tavolo di co-progettazione, finalizzato alla predisposizione delle proposte progettuali, complete in ogni loro parte, secondo le indicazioni dell'avviso e del piano operativo e dei documenti da questi richiamati la linea di intervento.

Il Tavolo si riunirà periodicamente, secondo le necessità, nella fase di attuazione, per il monitoraggio e per redigere il piano di rendicontazione finanziaria, richiesti da Ministero.

In particolare, come prevedono le Linee guida ministeriali *“Le sessioni di co-progettazione vengono verbalizzate dal responsabile del procedimento. Qualora, in ragione di quanto appena rilevato, in chiusura del lavoro di co-progettazione si dovesse manifestare un accordo unanime fra gli ETS rispetto ad un dato assetto progettuale e laddove il possibile esito sia ritenuto dall'amministrazione procedente rispondente all'interesse pubblico, il relativo verbale potrebbe esplicitare che è esso redatto anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990, ovvero sia il verbale costituisce accordo integrativo o sostitutivo del provvedimento finale dell'ente pubblico”*. In tale sede potrà quindi essere approvata la progettualità che sarà oggetto della Convenzione con il Ministero competente.

Al termine della fase di co-progettazione con esito positivo della stessa saranno approvate con Determina Dirigenziale, la convenzione tra l'Ambito Territoriale Sociale e il soggetto affidatario, le modalità di messa a disposizione degli immobili pubblici e le progettualità che saranno oggetto della Convenzione con il Ministero.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e dovrà ottenere un punteggio minimo di 70 punti per entrare nella graduatoria. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi, in relazione a ciascuna area di azione prevista:

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. Qualità della proposta in relazione alla linea di attività descritta nell'Avviso Ministeriale con particolare riferimento alle modalità innovative e/o migliorative per la realizzazione delle azioni	10
2. Coerenza tra la proposta progettuale e il piano economico con riferimento alle modalità operative e gestionali degli interventi e delle attività oggetto della co-progettazione	10
3. Esperienza pregresse negli ambiti e sul target di intervento del presente avviso	5
4. Congruità della proposta rispetto all'analisi del contesto e dei bisogni del territorio	10
5. Articolazione della costituzione in ATS proponente il progetto e presenza di una rete di collaborazione con altri soggetti del Terzo Settore in relazione all'oggetto progettuale	5
6. Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia di attività dei principi di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani, in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108	10
7. Qualità delle figure che si intendono coinvolgere (allegare CV e specificare il ruolo nel progetto)	10
8. Valore sociale in termini di aggregazione sociale, culturale e di collaborazione tra i diversi attori delle politiche di inclusione sociale non inclusi nell'ATS. Coinvolgimento di altri soggetti associativi del territorio, privilegiando la creazione di reti. Capacità della proposta di rispondere ai bisogni specifici del territorio	5
9. Dettaglio del Piano Finanziario relativo alla gestione	10
10. Coerenza con le misure dei progetti secondo le <u>Linee di indirizzo alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2023-2021 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 "Centro Servizi per il contrasto alla povertà"</u>	15
11. Cofinanziamento del proponente. 1 punto per ogni punto percentuale di cofinanziamento aggiuntivo rispetto alla percentuale obbligatoria prevista all'art. 2 del presente avviso (Max. 5 punti)	10

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Ambito territoriale.

ART. 12 MODALITÀ' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

I progetti dovranno rispettare i soli costi di gestione, in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti.

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente attuatore saranno erogate dall'Ambito territoriale sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore".

Come previsto dall'Avviso 1/2022, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà a verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

L'ente attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Gli uffici competenti dell'Ambito territoriale si riservano di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi e/o di omessa o incompleta rendicontazione. Il pagamento è subordinato:

- a) alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- b) alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- c) alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC.

Il pagamento avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

ART. 13 RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Ambito territoriale ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare il CUP **J34H22000240007**;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'art. 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti del Terzo Settore devono conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni

successivi alla concessione dell'agevolazione.

Gli ETS dovranno rendicontare le presenze delle persone beneficiarie dell'intervento.

ART. 14 IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

Ispezione e controlli

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, l'Ambito territoriale può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito della convenzione con l'Ambito territoriale, quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'Ambito territoriale, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art. 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare i contenuti operativi e progettuali relativi alle Azioni di cui all'art. 2;
- mettere a disposizione personale qualificato con comprovata esperienza appositamente individuato;
- collaborare con i Servizi dell'Ambito territoriale e cittadini;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'Ambito territoriale;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale;
- rispettare le indicazioni fornite dall'Ambito territoriale in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.

Ipotesi di revoca

In conformità con l'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli

interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall’Autorità responsabile all’Ambito territoriale, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale.

La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell’eventuale messa a disposizione dell’immobile pubblico.

ART. 15 PUBBLICITÀ E INFORMAZIONI

Questo avviso sarà pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola www.comunecerignola.it e sul sito dell’Ambito Territoriale di Cerignola all’indirizzo www.ambitoterritorialecerignola.it

ART. 16 CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all’indirizzo PEC pianosocialedizona@pec.rupar.puglia.it , almeno 5 giorni lavorativi prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle proposte. Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine indicato. Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella suddetta pagina internet di pubblicazione dell’Avviso, in apposito file “FAQ” in costante aggiornamento.

ART. 17 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell’ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l’eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il Comune di Cerignola e il soggetto co-progettante sono co-titolari del trattamento dei dati in questione.

ART. 18 OBBLIGHI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

A seguito dell’approvazione dell’articolo 35 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) cd. “Decreto crescita”, convertito con modificazioni dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, i seguenti soggetti:

- le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale di cui all’art. 137 del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- le associazioni di protezione ambientale rappresentative a livello nazionale individuate ai sensi dell’articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
- le associazioni, Onlus e fondazioni;
- le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

sono tenuti a pubblicare nei propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati nell’esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Tali informazioni debbono essere anche pubblicate nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell’eventuale consolidato. A partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell’obbligo comporta l’irrogazione, da parte dell’amministrazione che ha erogato il beneficio o dall’amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari al 1% degli importi ricevuti fino a un massimo di € 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all’obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

ART. 19 FORO COMPETENTE

Il Foro competente per eventuali controversie è quello di Foggia.

ART. 20 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La responsabilità del procedimento è attribuita al Settore 6 Servizi sociali, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241. Il responsabile del procedimento è la responsabile dell'Ufficio di Piano e Dirigente del Settore 6 Servizi Sociali, Dott.ssa Daniela Conte.

Il provvedimento finale di ammissione all'elenco rimane attribuito al Dirigente del Settore 6.

Per informazioni: Ufficio di Piano e Servizi Sociali del Comune di Cerignola: indirizzo di posta elettronica: pianosocialedizona@pec.rupar.puglia.it